



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

COMMISSIONE PER L'AUTOVALUTAZIONE DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEO

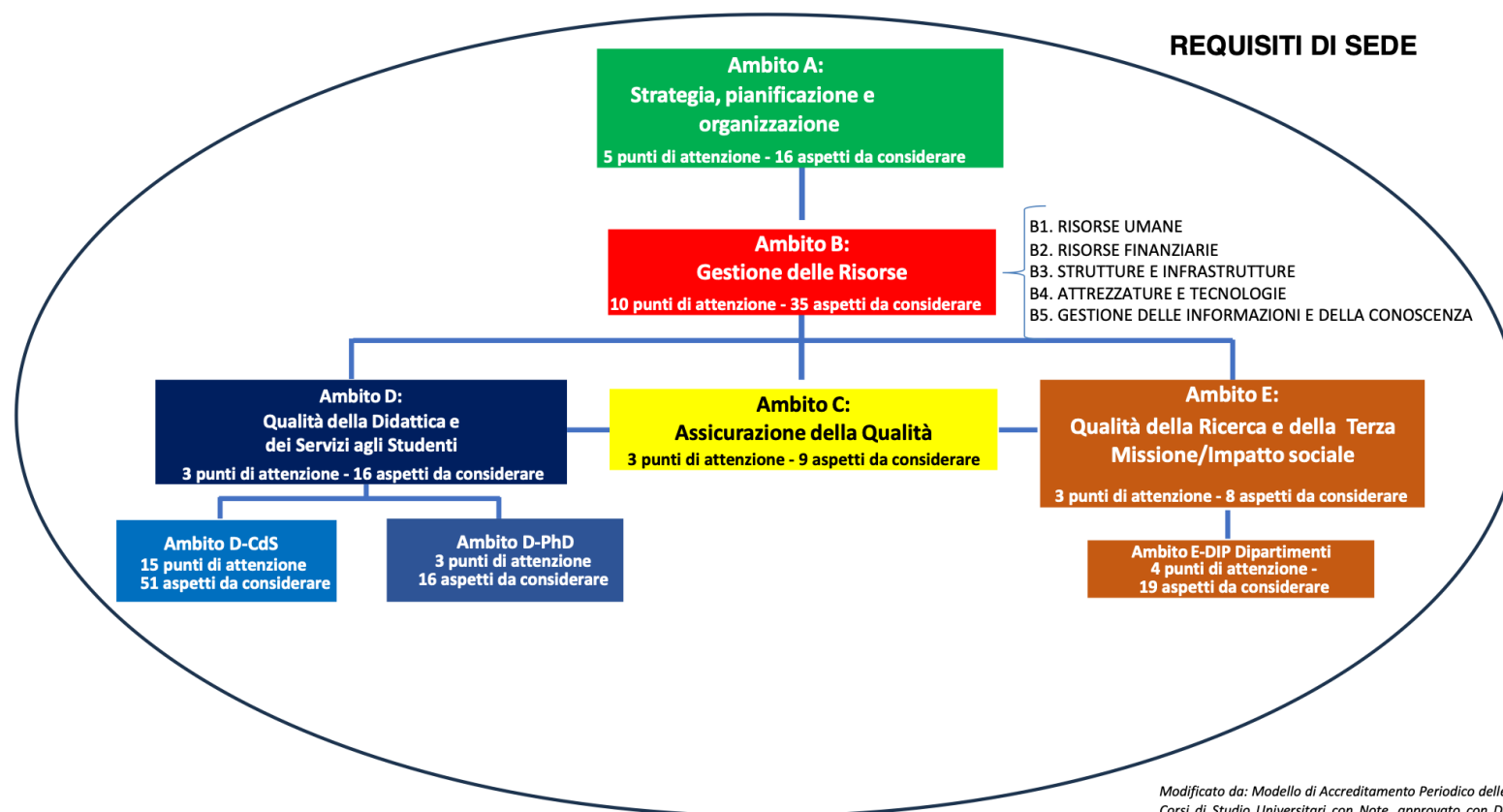
Linee Guida ANVUR per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei (2023)

12 marzo 2025

Rettorato - Sala del CdA

Presentazione a cura della Prof.ssa Paola M.A. Paniccia, Presidente PQA

Fig. 1 – La struttura del Modello di AVA 3



Modificato da: Modello di Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari con Note, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023

Ambito A: Strategia, pianificazione e organizzazione

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
A	Strategia, pianificazione e organizzazione	A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo
		A.2	Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
		A.3	Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati
		A.4	Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
		A.5	Ruolo attribuito agli studenti

In questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Indicatori DM 1154/2021

- Coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance
- Disponibilità di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance
- Periodicità ed efficacia del riesame del sistema di organizzazione e di assicurazione della qualità
- Disponibilità e grado di copertura del sistema di controllo di gestione
- Presenza di misure concrete finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera i) della Legge 240/2011

Punto di Attenzione A.1 (1 di 3)

Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Aspetti da considerare		Possibili domande
A.1.1	L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).	Rettore (Prorettore Vicario), DG e Dirigente deputato al piano strategico (Direzione V) - Quali sono stati i principali stakeholder di riferimento a livello locale, nazionale e internazionale che avete consultato? Potete fare dei riferimenti precisi? - Di quali sollecitazioni, in particolare, avete tenuto conto nella stesura e nell'aggiornamento del piano strategico? Le avete ritenute utili? - Qual è la sua percezione sul ruolo delle Università europee sull'innovazione nel campo della didattica e della ricerca e, visto che fate parte di reti europee, che cosa avete effettivamente realizzato fino ad ora? - Che grado di coerenza ritiene esista tra gli obiettivi strategici di Ateneo e gli obiettivi strategici dipartimentali? Ritiene che i Dipartimenti stiano realizzando gran parte degli obiettivi complessivamente definiti a livello di Ateneo oppure i Dipartimenti hanno evidenziato criticità nel perseguimento di tali obiettivi? - Ritiene che nel complesso ci sia una buona cinghia di trasmissione tra strategia ed operatività oppure pensa che alcuni aspetti debbano essere migliorati sulla base del reale funzionamento della macchina operativa in Ateneo? - Ritenete che l'impianto generale del piano vada bene anche in presenza di mutamenti di contesto e quindi di possibili obiettivi per l'Ateneo? - Ritenete che tutti gli obiettivi operativi identificati siano effettivamente coerenti con le priorità strategiche indicate dall'Ateneo per il 2021-2026? In altri termini, la macchina operativa dell'Ateneo è adeguatamente allineata alla governance? Oppure, a vostro parere, sono necessari degli aggiustamenti? - Ritiene che i risultati gestionali ottenuti siano effettivamente tutti funzionali ad un miglioramento dei servizi per gli studenti, i docenti, la comunità accademica tutta, oppure c'è il rischio che alcuni obiettivi (e di conseguenza i target) non individuino esattamente le necessità da soddisfare? (nota: si tiene conto dell'analisi di soddisfazione degli studenti e del personale interno, docenti e PTA, per esempio, per i servizi offerti o per l'adeguatezza delle aule o delle strutture in generale)
A.1.2	L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli standard e linee guida europei - ESG), della ricerca , della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali , con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.	
A.1.3	L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie , obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).	
A.1.4	Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili , tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.	

Punto di Attenzione A.1 (2 di 3)

Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Aspetti da considerare		Possibili domande
A.1.1	L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).	Delegati e rappresentanti SA 1. Qual è stato il vostro ruolo nella definizione del Piano strategico? Avete semplicemente preso atto del Piano oppure avete partecipato attivamente alla sua definizione? PQA e Ufficio di Supporto 1. Ad ogni obiettivo presente nel piano strategico e a ciascuna azione sono collegati obiettivi e rispettivi target. Tuttavia, almeno in alcuni casi, risulta un po' difficile correlare gli indicatori proposti agli obiettivi programmati. 2. Quali sono stati i criteri guida per la scelta degli indicatori? Ritenete che essi siano appropriati per monitorare obiettivi e azioni? 3. Avete modificato indicatori? Se sì, è un processo di affinamento del sistema di monitoraggio o dipende da altri fattori, ad esempio dalla consapevolezza ex post dell'impossibilità di raggiungere determinati risultati e quindi dalla necessità di cambiare indicatori e target? 4. Quali azioni adottate per la diffusione della cultura della qualità e per fare in modo che i vari processi gestiti seguano i principi di AQ? Quali sono le difficoltà e quali, invece, i principali risultati raggiunti? 5. Qual è il ruolo della commissione didattica del Dipartimento rispetto alle commissioni presenti nel Consiglio di Corso di studio? Ci sono aspetti di possibile ridondanza nelle funzioni oppure vi è sinergia e di che tipo tra dette commissioni? 6. Come agisce il PQA per stimolare gli attori dell'AQ all'adempimento dei propri compiti? Esiste una procedura di ateneo per gestire i casi di mancata collaborazione da parte degli attori dell'AQ? 7. In che modo viene consultato? Quali sono i dati di monitoraggio a cui il personale TA ha accesso per poter conseguentemente esprimere le proprie opinioni? 8. Avete evidenza di azioni di monitoraggio svolte dai dipartimenti, dalle facoltà/macroaree, dalle commissioni istituite a livello di sede centrale in seno al SA? 9. L'ateneo ha avviato un processo di Riesame? A che punto è? 10. Varie domande sulle CPDS: come lavorano, se non lavorano bene come interviene il PQA etc? 11. In che modo il PQA monitora se le proposte di miglioramento discusse con le varie strutture dell'AQ hanno un seguito e dove ne dà conto?
A.1.2	L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli standard e linee guida europei - ESG), della ricerca , della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali , con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.	
A.1.3	L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie , obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).	
A.1.4	Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili , tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.	

Punto di Attenzione A.1 (3 di 3)

Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Aspetti da considerare		Possibili domande
A.1.1	L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).	Componente studentesca nel PQA 1. Ritenete che l'Ateneo solleciti (e in che modo) la vostra partecipazione al funzionamento del sistema di AQ? In che modo date il vostro contributo all'attività dell'organo/struttura di cui siete parte (fornire qualche esempio)? Componenti del CdA 1. Qual è la vostra opinione su come è strutturato il PS? Ritenete che il sistema adottato sia funzionale all'effettivo miglioramento delle missioni istituzionali di Ateneo
A.1.2	L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli standard e linee guida europei - ESG), della ricerca , della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali , con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.	
A.1.3	L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie , obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).	
A.1.4	Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili , tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.	

Punto di Attenzione A.2

Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Aspetti da considerare		Possibili domande
A.2.1	L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.	Rettore (Prorettore Vicario), DG e Dirigente deputato al piano strategico (Divisione V) - Potrebbe illustrare in che modo avviene il coordinamento tra strutture centrali e periferiche, come si realizza la catena di trasmissione tra decisioni assunte a livello centrale e attuazione ai vari livelli (centrali e periferici)? Ritiene che il processo attuato sia efficace? - Ritenete che il sistema di indicatori sviluppato dall'Ateneo sia effettivamente in grado di monitorare efficacemente i processi e i risultati? Gli indicatori utilizzati sono effettivamente e correttamente 'inquadrati' relativamente al loro significato, ma anche i loro limiti? Delegati e rappresentanti SA - Qual è la vostra opinione su come è strutturato il PS? Ritenete che il sistema adottato sia funzionale all'effettivo miglioramento delle missioni istituzionali di Ateneo? Componenti del CdA - Qual è stato il vostro ruolo nella definizione del Piano strategico? Avete partecipato attivamente alla sua definizione e quindi avete contribuito in maniera diretta alla definizione degli obiettivi strategici e operativi? Prorettore, Delegati, eventuali altre figure istituzionali e dirigenti - Ritenete che il tipo di organizzazione delle CPDS garantisca una adeguata funzionalità delle stesse? Vi è una adeguata rappresentanza degli studenti in relazione ai vari CdS afferenti a dipartimenti, macroaree, facoltà?
A.2.2	L'Ateneo possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi per l'attuazione delle proprie missioni. L'Ateneo definisce e comunica in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative.	
A.2.3	L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.	
A.2.4	L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).	
A.2.5	Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.	

Punto di Attenzione A.3

Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Aspetti da considerare		Possibili domande
A.3.1	L'Ateneo predispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.	Rettore (Prorettore Vicario), DG, e Dirigente deputato al piano strategico (Divisione V) Avete modificato indicatori? Se sì, è un processo di affinamento del sistema di monitoraggio o dipende da altri fattori, ad esempio dalla consapevolezza ex post dell'impossibilità di raggiungere determinati risultati e quindi dalla necessità di cambiare indicatori e target? 1. Il sistema di governo e del sistema di AQ prevede anche che vengano recepite le osservazioni e i suggerimenti provenienti dal personale docente e ricercatore, dal personale tecnico-amministrativo e dagli studenti? Se sì, in che modo si tiene conto di tali osservazioni?
A.3.2	I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.	Delegati e rappresentanti SA 1. L'ateneo ha effettuato il riesame del sistema di governo e del sistema di assicurazione della qualità? Avete discusso nelle sedute del SA il riesame? Componenti del CdA 1. In CdA si discute il Piano strategico? Il CdA ha proposto di sua iniziativa delle modifiche allo stesso ?

Punto di Attenzione A.4

Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Aspetti da considerare		Possibili domande
A.4.1	Il funzionamento del Sistema di Governo è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.	Rettore (Prorettore Vicario), DG e Dirigente deputato al piano strategico (Divisione V) 1. Il riesame del sistema di governo e del sistema di assicurazione della qualità è una delle priorità dell'Ateneo, che tipo di approccio al riesame avete attuato? Lo ritenete funzionale a identificare le possibili criticità esistenti nel sistema di governo e nel sistema di AQ e a promuovere le opportune azioni di miglioramento? 2. Avete effettuato o state effettuando un riesame del funzionamento del sistema di governo? Componenti del CdA 1. Il CdA è stato coinvolto nella discussione degli esiti del riesame del sistema di governo e nelle decisioni riguardanti le opportune azioni da adottare per l'aggiornamento del funzionamento del sistema di governo e di AQ dell'Ateneo? Rappresentanti degli studenti 1. Le opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati sono un importante strumento per il monitoraggio della qualità della didattica e dei servizi di supporto offerti. Ritenete che le indicazioni che emergono dai questionari degli studenti (laureandi e laureati) siano tenute nella giusta considerazione da parte degli organi decisionali, a livello centrale e a livello periferico, al fine della risoluzione o almeno dell'attenuazione delle criticità evidenziate?
A.4.2	Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.	
A.4.3	Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.	
A.4.4	Gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, ne prendono in considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie. Il Sistema di Governo assicura la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.	

Punto di Attenzione A.5

Ruolo attribuito agli studenti

Aspetti da considerare	Possibili domande
A.5.1 L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.	Rappresentanti degli studenti 1. Esiste una commissione studenti, chi la presiede? Quali compiti ha questa commissione? Come si inserisce nei processi decisionali del Cda? 2. Ci potete fare almeno un esempio di una vostra istanza che è stata presa in considerazione dall'Ateneo? 3. Il problema della sostenibilità può essere legato alla sostenibilità dell'OFF. Quale fattore ritenete importante per la sostenibilità? 4. Cosa ha fatto il CDA riguardo all'internazionalizzazione? 5. Gli studenti sono rappresentati in vari e diversi organi di ateneo, il tutto e' disciplinato dallo Statuto e da regolamenti specifici. Ci potete fare almeno un esempio di una vostra istanza che è stata presa in considerazione dall'Ateneo? 6. L'Ateneo vi sollecita (e con quali modalità concrete) a svolgere un ruolo attivo nelle decisioni degli organi in cui siete rappresentati e nei processi in cui siete coinvolti? 7. In che modo siete in contatto con i vostri colleghi rappresentanti a livello periferico? C'è un raccordo tra voi e gli altri rappresentanti degli studenti nelle CDP e negli altri organi? Se sì, che tipo di interazioni avete? Per quanto ne sapete, ritenete che i membri studenti delle CDP forniscano un contributo effettivo e concreto all'azione di questi organi? 8. Con quali canali gli studenti preferenzialmente fanno pervenire all'ateneo suggerimento e/o reclami?

Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DESCRIZIONE SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
B	Gestione delle risorse	B.1	Risorse umane	B.1.1	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca
				B.1.2	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo
				B.1.3	Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale
		B.2	Risorse finanziarie	B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie
		B.3	Strutture	B.3.1	Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie
				B.3.2	Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
		B.4	Attrezzature e Tecnologie	B.4.1	Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie
				B.4.2	Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie
				B.4.3	Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza
		B.5	Gestione delle informazioni e della conoscenza	B.5.1	Gestione delle informazioni e della conoscenza

In questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

Indicatori DM 1154/2021

- Valore e andamento degli indicatori ministeriali (Spese di personale, indebitamento, sostenibilità economico finanziaria).
- Percentuale dei Professori di I e II fascia reclutati nel triennio precedente e non precedentemente compresi nei ruoli dell'Ateneo, sul totale dei professori reclutati.
- Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate ai diversi ruoli) del personale Docente, con particolare riferimento a qualità e innovazione della didattica (es. metodi di insegnamento e di assessment, didattica a distanza) • Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate al numero dei dipendenti) del personale Tecnico Amministrativo, con particolare riferimento a qualità, controllo di gestione, organizzazione per processi, competenze trasversali.
- Spazi (Mq) disponibili per attività didattiche e di ricerca in rapporto rispettivamente agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi e ai docenti di ruolo dell'Ateneo.

Punto di Attenzione B.1.1

Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca (sotto-ambito B.1 Gestione delle Risorse)

Aspetti da considerare		Possibili domande
B.1.1.1	L'Ateneo definisce e attua, <u>in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni</u> (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, <u>tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.</u>	Delegati e rappresentanti SA 1. Con quali criteri vengono distribuiti i Punti Organico, per esempio tra il reclutamento di personale docente vincitore di bandi competitivi e/o di docenti esterni con elevato profilo scientifico e didattico? 2. E' stata effettuata una valutazione di come le operazioni di reclutamento fatte dai Dipartimenti si raccordino con questi obiettivi? Prorettori Ricerca e Terza Missione/IS, altri delegati e dirigenti 1. Escludendo la premialità prevista per i Dipartimenti di eccellenza, sono state monitorate le azioni di premialità effettuate? 2. E' stata effettuata una valutazione dell'efficacia delle iniziative di premialità per risolvere la criticità evidenziata? 3. Avete predisposto un regolamento per le premialità?
B.1.1.2	L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il <u>reclutamento</u> e la <u>progressione</u> delle carriere.	
B.1.1.3	L'Ateneo persegue l' <u>innalzamento</u> dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, anche attraverso il <u>reclutamento</u> di docenti e ricercatori di <u>elevato profilo scientifico</u> e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.	
B.1.1.4	L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l' <u>aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche</u> del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].	

Punto di Attenzione B.1.1

Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca (sotto-ambito B.1 Gestione delle Risorse)

Aspetti da considerare		Possibili domande
B.1.1.5	L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione del corrispondente aspetto da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].	Delegati e rappresentanti SA 1. Con quali criteri vengono distribuiti i Punti Organico, per esempio tra il reclutamento di personale docente vincitore di bandi competitivi e/o di docenti esterni con elevato profilo scientifico e didattico? 2. E' stata effettuata una valutazione di come le operazioni di reclutamento fatte dai Dipartimenti si raccordino con questi obiettivi?
B.1.1.6	L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.	Prorettori Ricerca e Terza Missione/IS, altri delegati e dirigenti 1. Escludendo la premialità prevista per i Dipartimenti di eccellenza, sono state monitorate le azioni di premialità effettuate? 2. E' stata effettuata una valutazione dell'efficacia delle iniziative di premialità per risolvere la criticità evidenziata? 3. Avete predisposto un regolamento per le premialità?

Punto di Attenzione B.1.2

Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo (sotto-ambito B.1 Gestione delle Risorse)

Aspetti da considerare		Possibili domande
B.1.2.1	L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.	Direzione Personale 1. L'Ateneo ha posto in essere azioni volte a comprendere la customer satisfaction del personale tecnico amministrativo e individuato e attuato interventi per una maggiore sensibilizzazione e coinvolgimento dell'utenza? 2. L'Ateneo ha attivato progetti di "benessere"? I risultati dei progetti portano ad azioni concrete di miglioramento dei servizi al personale e/o sono utilizzati per una revisione critica dei processi AQ o della governance di Ateneo? 3. L'Ateneo interviene con attività di monitoraggio e analisi per verificare il grado di efficacia delle misure poste in essere per promuovere l'acquisizione di competenze ed esperienze da parte del personale TAB? 4. L'Ateneo si è dotato, a termini dell'art. 39-ter del D.Lgs. n. 165/2001, del Disability Manager, per la migliore collocazione del personale con disabilità in tutte le Direzioni e Dipartimenti (Nota: è inserito nel PS?). Sono state effettuate verifiche di customer satisfaction per misurare la qualità percepita dal servizio offerto dal Disability Manager? 5. L'Ateneo riserva Punti Organico per il personale TAB? Quali sono i criteri di distribuzione?
B.1.2.2	L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento, per la progressione delle carriere e per assegnare le risorse, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.	
B.1.2.3	L'Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l'efficacia. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].	
B.1.2.4	L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].	
B.1.2.5	L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscano a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, telelavoro, etc.	
B.1.2.6	L'Ateneo promuove e attua regolarmente forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, ne diffonde i risultati e li utilizza per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo.	

Punto di Attenzione B.1.3

Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale
(sotto-ambito B.1 Gestione delle Risorse)

Aspetti da considerare		Possibili domande
B.1.3.1	L'Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, Dottorato, etc.), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].	Rettore, Prorettore Vicario, DG - Quali sono gli specifici interventi che l'Ateneo sta ponendo in essere per la risoluzione delle criticità evidenziate? Dirigente/Capo servizi/Responsabile Edilizia e/o Infrastrutture - Sussistono difficoltà nell'attuazione della pianificazione degli interventi (soprattutto la manutenzione ordinaria edile ed impiantistica) contemplati nel PTOP? Se sì, l'Ateneo ha verificato quali possano essere gli elementi critici impeditivi di tale attuazione e individuato misure per la relativa risoluzione? In che modo è attualmente gestita la manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo? (Nota: possono chiedere il contratto) - Come vengono attuati monitoraggio e valutazione delle attività di gestione delle informazioni? - Com'è lo stato di manutenzione delle strutture e, in particolare, delle aule, definito anche "pessimo" o "al di sotto di un livello accettabile"? - L'acquisizione di strumentazioni di ricerca è demandata esclusivamente alle iniziative di docenti e ricercatori secondo le strategie dipartimentali e progettualità specifiche. È stata valutata l'efficacia dell'approccio centralizzato dell'acquisizione delle strumentazioni di ricerca? - Come sono gestiti gli spazi, a livello centrale, di dipartimento di macroarea? Direzione Bilancio e Contratti - Quali azioni concrete sono state poste in essere dall'Ateneo per affinare la propria capacità programmatica in sede di costruzione del budget?
B.1.3.2	Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare di D.CDS.3.2.5 dei CdS oggetto di visita].	
B.1.3.3	L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].	

Punto di Attenzione B.2.1

Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie (sotto-ambito B.2 Risorse finanziarie)

Aspetti da considerare		Possibili domande
B.2.1.1	L'Ateneo definisce e attua una <u>strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo</u> per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.	Rettore, Prorettore Vicario, DG 1. Riguardo la distribuzione dei Punti Organico, quali azioni sono state concretamente poste in essere dall'Ateneo? Sono state effettuate proiezioni? È in corso o è prevista l'adozione di una politica di accantonamento/non utilizzo di quota parte di Punti Organico?
B.2.1.2	I <u>budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti)</u> sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.	Rettore, Prorettore Vicario, DG 1. Riguardo la distribuzione dei Punti Organico, quali azioni sono state concretamente poste in essere dall'Ateneo? Sono state effettuate proiezioni? È in corso o è prevista l'adozione di una politica di accantonamento/non utilizzo di quota parte di Punti Organico? Direzione Bilancio e Contratti 1. Quali azioni concrete sono state poste in essere dall'Ateneo per affinare la propria capacità programmatica in sede di costruzione del budget?
B.2.1.3	L'Ateneo si è dotato di un adeguato <u>sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni</u> .	Rettore, Prorettore Vicario, DG
B.2.1.4	Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di <u>spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria</u> si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.	1. Riguardo la distribuzione dei Punti Organico, quali azioni sono state concretamente poste in essere dall'Ateneo? Sono state effettuate proiezioni? È in corso o è prevista l'adozione di una politica di accantonamento/non utilizzo di quota parte di Punti Organico?

Punto di Attenzione B.5.1

Gestione delle informazioni e della conoscenza

(sotto-ambito B.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza)

Aspetti da considerare		Possibili domande
B.5.1.1	L'Ateneo dispone di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi.	Prorettori Ricerca e Terza Missione/ IS, altri delegati e dirigenti 1. L'Ateneo, tramite le commissioni brevetti e spin-off, effettua un monitoraggio sugli effettivi ritorni economici di queste iniziative e, di conseguenza, sull'efficacia della strategia adottata in tali ambiti?
B.5.1.2	L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc.).	
B.5.1.3	L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività.	

Ambito C: Assicurazione della qualità

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
C	Assicurazione della qualità	C.1	Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità
		C.2	Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
		C.3	Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

In questo ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Indicatori DM 1154/2021

- Grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema AQ implementate annualmente dal Presidio di Assicurazione della Qualità
- Periodicità del Riesame Ciclico dei Corsi di Studio e della Ricerca e della Terza Missione da parte dei Dipartimenti
- Numero di Audizioni dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti svolte annualmente dal NUV in rapporto ai corsi attivi e ai Dipartimenti esistenti
- Percentuale di copertura degli insegnamenti per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni studenti
- Grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dai Corsi di Studio a valle della compilazione della SMA

Punto di Attenzione C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti con il supporto del PQA

Punto di Attenzione C.2 Monitoraggio del Sistema di AQ dell'Ateneo

Punto di Attenzione C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di AQ della didattica, della ricerca e della TM/IS da parte del NdV

Aspetti da considerare		Possibili domande
C.1.1	L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS , dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.	NdV, Dirigenti e personale TAB a supporto 1. Il NdV ritiene che l'ateneo si sia dotato di strumenti adeguati a raccogliere e tenere in considerazione le opinioni di TAB e studenti? 2. Chi definisce i criteri di AQ per didattica, ricerca e terza missione? Il NdV ha avuto modo di confrontarsi con PQA e Governance in merito alla completezza e coerenza del Sistema di AQ definito rispetto a quello effettivamente attuato? 3. Il NdV come giudica l'architettura del sistema AQ? Ha dato suggerimenti? 4. Data la dimensione e la complessità dell'ateneo, il NdV intrattiene relazioni formali anche con i vice-rettori, i delegati del rettore, e i membri del SA e del CdA per trattare di temi specifici relativi a didattica, ricerca e TM? 5. Come e quando avvengono le attività di restituzione delle relazioni delle CPDS? 6. Quali sono i criteri per definire la calendarizzazione delle audizioni? 7. A vostro avviso, a seguito dell'audizione svolta dal NdV con i rappresentanti degli studenti negli organi di governo, ma anche dall'analisi delle relazioni delle CPDS gli studenti percepiscono l'efficacia della loro partecipazione alle attività di AQ? Che cosa ha suggerito a tal proposito il NdV? Come sta agendo l'ateneo al riguardo?
C.1.2	L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.	
C.1.3	Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.	
C.1.4	Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.	
C.2.1	Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.	
C.2.2	I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.	
C.3.1	Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.	
C.3.2	Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni , lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.	Ai Rappresentanti studenti 1. Avete ricevuto una formazione specifica per adempiere al vostro ruolo? Se sì da chi? 2. Ritenete che gli studenti in generale possano facilmente comunicare agli organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento? Ritenete che gli studenti siano adeguatamente informati del funzionamento dei processi di AQ messi in piedi dall'Ateneo?
C.3.3	I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.	

Ambito D: Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
D	Qualità della didattica e dei servizi agli studenti	D.1	Programmazione dell'offerta formativa
		D.2	Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente
		D.3	Ammissione e carriera degli studenti

In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Indicatori DM 1154/2021

- Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), rispettivamente entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso
- Percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
- Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
- Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale")
- Percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio;
- Percentuale di Laureati occupati a uno e tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
- Percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati.

Punto di Attenzione D.1 (1 di 2)

Programmazione dell'offerta formativa

Aspetti da considerare		Possibili domande
D.1.1	L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.	Rettore, Prorettrice didattica, Dirigente alla didattica, PQA 1. Come avviene il processo di riesame da parte dei dipartimenti? 2. Avete messo in atto strategie per implementare la mobilità studentesca per i CdS a scarsa vocazione internazionale? 3. Come avete gestito la mobilità studentesca nella fase postpandemica? 4. In cosa consistono i progetti di innovazione didattica? Sono efficaci? Raccolgono i favori degli studenti? 5. Gli studenti provenienti dall'estero a quali CdS, prevalentemente, si iscrivono? In altri termini quali CdS sono attrattivi per gli studenti stranieri? Monitorate il loro percorso? Da quali paesi provengono? 6. La % di dottorandi provenienti dall'estero è soddisfacente? Avete previsto supporti di accoglienza specifici? 7. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita e il job placement, quali sono le iniziative che avete in atto o che intendete mettere in atto? 8. Disponete di procedure di customer satisfaction per misurare la soddisfazione degli studenti? 9. In merito alle iniziative di internazionalizzazione dell'ateneo, in che modo l'ateneo organizza le attività di internazionalizzazione e come le integra a livello periferico? Fornisce delle linee guida? 10. In che modo supportate gli studenti internazionali dalla fase di prima immatricolazione? Ci sono studenti rifugiati iscritti? 11. Relativamente al monitoraggio delle carriere, quali strumenti l'Ateneo mette a disposizione dei cds? 12. Come gestite le attività di tirocinio?
D.1.2	L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.	
D.1.3	L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].	

Punto di Attenzione D.1 (2 di 2)

Programmazione dell'offerta formativa

Aspetti da considerare		Possibili domande
D.1.1	L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.	Rappresentanti degli studenti 1. Pensate siano attività adeguatamente organizzate e pubblicizzate? Le ritenete efficaci per l'introduzione degli studenti in ateneo e per l'orientamento nel mondo del lavoro? Siete attivamente coinvolti nella realizzazione di queste attività? Potete descrivere, se esite, come avviene il coordinamento a livello centrale delle attività di tutorato in itinere? 2. L'ateneo ha messo in atto azioni anche per studenti con BES o con tipi di disagio diversi, per esempio, monogenitore con figli minori? Le misure messe in atto le giudicate soddisfacenti? Tutti i CdS tengono conto delle indicazioni in proposito? 3. La vostra partecipazione agli organi/commissioni è attiva? Le vostre proposte vengono ascoltate? Le eventuali segnalazioni vengono prese in carico? Responsabile internazionalizzazione 1. Il numero dei CdS internazionali è in aumento, gli studenti che si iscrivono a questi corsi sono prevalentemente italiani, studenti UE o extra UE? 2. Cosa fa l'Ateneo per rendere questi CdS attrattivi? 3. La carriera degli studenti in termini di CFU acquisiti per ogni a.a. è in linea con quella dei CdS in italiano? 4. In che modo l'Ateneo supporta gli studenti che non sono di madre lingua inglese? 5. Il numero dei dottorandi provenienti dall'estero è soddisfacente? L'Ateneo come supporta i dottorandi provenienti dall'estero? 6. Quali programmi di mobilità internazionale avete oltre l'ERASMUS? 7. Avete fatto un'analisi della mobilità internazionale dei docenti?
D.1.2	L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.	
D.1.3	L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].	

Punto di Attenzione D.2

Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

Aspetti da considerare		Possibili domande
D.2.1	L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 e D.PHD.1 dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].	Prorettrice alla didattica, Nucleo di Valutazione, CPDS, CARIS, Delegato delle pari opportunità e inclusione 1. Che iniziative avete messo in atto per l'attrattività internazionale? A seguito di queste iniziative avete notato un trend positivo per il reclutamento di dottorandi e anche di studenti stranieri? 2. Esiste documentazione che riporta le attività di monitoraggio svolte per gli anni precedenti oppure si tratta di attività di monitoraggio recentemente messe a sistema? 3. L'ateneo ha messo in atto azioni anche per studenti con BES o con tipi di disagio diversi, per esempio, monogenitore con figli minori? 4. Per quali CdS è previsto il TECO? Oltre il TECO utilizzate altre forme per la valutazione degli apprendimenti attesi? 5. Per quanto riguarda i Master di primo livello di area sanitaria, è verificata la concordanza tra tali percorsi con quanto definito ed approvato dal Documento dell'Osservatorio delle Professioni Sanitarie del 17 dicembre 2018, al fine di rendere spendibili tali corsi per il riconoscimento delle competenze avanzate e quindi utili allo sviluppo di carriera dei professionisti sanitari in ambito clinico? 6. I percorsi per studenti meritevoli sono frequentati in maniera consistente? Li ritenete idonei a coprire tutte le aspettative? C'è la possibilità di seguire altri percorsi per studenti meritevoli? 7. Avete riscontro di quanti studenti delle scuole seguono le vostre attività e poi realmente si iscrivono a TV? 8. Avete previsto iniziative specifiche per le lauree scientifiche, cosiddette STEM?
D.2.2	Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].	
D.2.3	L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].	
D.2.4	L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES). [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].	
D.2.5	L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita].	

Punto di Attenzione D.3

Ammissione e carriera degli studenti

Aspetti da considerare		Possibili domande
D.3.1	L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].	Delegato all'orientamento tutorato e placement, Dirigente alla didattica, Responsabile delle segreterie, Prorettrice alla didattica, CARIS, Delegato delle pari opportunità e inclusione, Offerta formativa 1. Avete predisposto un regolamento per gli OFA e le conoscenze in ingresso?
D.3.2	L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita].	
D.3.3	Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].	
D.3.4	La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES). [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].	
D.3.5	L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].	
D.3.6	L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].	
D.3.7	L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alumni.	
D.3.8	Viene rilasciato il Diploma Supplement.	

Ambito E: Strategia, Pianificazione e Organizzazione

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
E	Strategia, Pianificazione e Organizzazione	D.1	Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti
		D.2	Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento
		D.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Indicatori DM 1154/2021

- Percentuale di prodotti appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR
- Percentuale di casi studio di terza missione appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR
- Percentuale di Aree scientifico disciplinari con valutazione VQR superiore al valore mediano nazionale
- Sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca
- Iscritti al primo anno di Corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo;
- Percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero;
- Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo
- Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo
- Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo

Punto di Attenzione E.1

Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

Aspetti da considerare		Possibili domande
E.1.1	L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.	Prorettore alla ricerca 1. La autovalutazione della pianificazione strategica dei Dipartimenti è trasmessa ai Dipartimenti? Chi si accerta che la stessa venga effettivamente recepita in una logica di miglioramento continuo? 2. Quale è il ruolo del PQA nelle attività dell'Area Programmazione di Ateneo e Analisi Dati e più in generale che ruolo ha a livello di Ateneo e di Dipartimento? PQA 1. Quale ruolo svolge il PQA nell'ambito del monitoraggio dei Piani Strategici Dipartimentali? 2. In cosa consiste l'attività di riesame del dipartimento? 3. Quale è il ruolo del PQA nell'ambito della redazione del PS di Ateneo e dei PTD dei Dipartimenti, oltre che dei relativi monitoraggi? 4. Il sistema di AQ dell'Ateneo è rivolto solo ai processi o anche alle strutture/luoghi e persone? 5. Vi sono raccomandazioni su come i Dipartimenti debbano ripartire internamente i p.o. ad essi assegnati?
E.1.2	Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti , dei risultati della VQR , degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN , del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.	
E.1.3	L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale. [La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.1 dei Dipartimenti oggetto di visita].	

Punto di Attenzione E.2

Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

Aspetti da considerare		Possibili domande
E.2.1	L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause.	Referente Scuola di Dottorato, Prorettrice didattica, Prorettore ricerca, Prorettore al Trasferimento tecnologico 1. Chi si accerta a livello di Ateneo che i dipartimenti abbiano effettuato i monitoraggi dei PTD? 2. Come interagiscono gli Stakeholders nella predisposizione dei PTD dei Dipartimenti? 3. L'Ateneo effettua follow-up su azioni ed obiettivi in seguito ai monitoraggi dei PTD dei dipartimenti?
E.2.2	L'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca .	
E.2.3	L'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia. [La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione E.DIP.2 dei Dipartimenti oggetto di visita].	

Punto di Attenzione E.3

Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Aspetti da considerare		Possibili domande
E.3.1	L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare D.PHD.2.4 dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].	Referente Scuola di Dottorato, Prorettrice didattica, Prorettore ricerca, Prorettore al Trasferimento tecnologico 1. L'Ateneo adotta un processo di monitoraggio ai fini di tenere sotto controllo le performance dei Dipartimenti?
E.3.2	L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].	2. Come l'Ateneo si accerta che la distribuzione dei fondi per i progetti sia effettuata dai dipartimenti rispettando i criteri stabiliti dall'Ateneo stesso? 3. Come l'Ateneo si accerta della distribuzione di incentivi e premialità a Docenti e personale TAB?



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Grazie per l'Attenzione!